

**GHIGO**

## «La vittoria di Roberto sarà anche la mia»

*Una squadra compatta in campo. Arruolati anche numerosi volontari*

«Dal clima che si respira in questa sala traggio auspici molto positivi. Vedo in Roberto un candidato che vuole vendere cara la pelle e ciò rappresenta un ottimo indicatore anche per noi che lo sosteniamo. La sua vittoria sarà anche la mia, oltre a quella di tutti i cittadini piemontesi». Ci tiene Enzo Ghigo, coordinatore regionale del Pdl, a manifestare il suo entusiasmo per il piccolo bagno di folla che ha accompagnato la presentazione, ieri, della campagna elettorale del can-

**IN RETE** Chi partecipare può registrarsi sul sito internet dedicato al voto delle regionali di marzo

didato presidente della Regione per il centrodestra, Roberto Cota. Lo stesso Cota aveva poco prima definito lui e il suo vice, Agostino Ghiglia, «pilastri dell'alleanza tra Pdl e Lega». La risposta non lascia spazio a dubbi di interpretazione sull'atteggiamento che il Popolo della libertà intende tenere verso l'importante scadenza elettorale di marzo. Dai big alla base, nella maratona della propaganda ci sarà spazio per tutti. Cota ha annunciato di voler mettere in piedi una

struttura di volontari, «perché pensiamo che sostenitori e simpatizzanti debbano potersi sentire parte del progetto». Chi volesse aderire può registrarsi sul sito internet [www.robertocota.com](http://www.robertocota.com). «Puntiamo molto sui giovani - ha rimarcato Cota - sappiamo di averne tanti con noi, come tanti sono nel Pdl e speriamo di poterne avvicinare ancora». Della squadra fanno parte anche la parlamentare Elena Maccanti, che coordinerà la campagna elettorale, Fabio Grosso, con il ruolo di portavoce, e Davide Cavallotto, che sarà a capo dell'organizzazione. Mentre nel centrodestra si scaldano i motori, sul fronte opposto la situazione è magmatica. È di ieri la notizia che è tramontato il sole sull'alleanza tra il Pd piemontese e l'ala radicale della coalizione: la Federazione della sinistra non parteciperà alla scrittura del programma della presidente uscente e non sarà in giunta in caso di vittoria. Nei prossimi giorni si vedrà se c'è spazio per un accordo tecnico, che probabilmente passerà da una trattativa per i posti nel listino, cui guardano con interesse diverse esponenti di Rc e Pdc, tra cui il segretario regionale di quest'ultimo, Vincenzo Chieppa. «Il ventilato accordo tecnico tra Bresso e sinistra radicale è l'enne-



**ENZO GHIGO**

**Il coordinatore regionale del Pdl è stato tra i protagonisti della presentazione della campagna elettorale**

sima dimostrazione di ambiguità, se non una vera e propria presa in giro - si accalora Cota -. Basta alla politica dei "ni" tanto per governare, il Piemonte ha bisogno di risposte chiare: o sì, o no». Per Ghigo, «Mercedes Bresso e i suoi alleati comunisti si separano sui programmi, riconoscendo, dopo aver governato insieme per cinque anni, che le rispettive convinzioni politiche non coincidono, ma resterebbero uniti tecnicamente al solo scopo di raccogliere voti alle prossime regionali. Una tattica da "separati in casa" che conferma una volta di più come le divergenze nella loro coalizione siano tali da non rendere credibile la proposta di governo del centro-sinistra per il Piemonte, proprio perché questa proposta non c'è». Intanto nel Pd si ragiona sull'opportunità o meno di mettere il sindaco Sergio Chiamparino in testa di lista per le regionali. «Se lo conosco bene non si candiderà - vaticina Cota -, è una persona responsabile e intellettualmente onesta e questa prospettiva sarebbe una presa in giro per gli elettori visto che lui non ha nessuna intenzione di sedere a Palazzo Lascaris. E poi sarebbe come ammettere che Bresso nel governare ha fallito».

**[MGG]**